

# Progettazione educativa

anno 2016/2017



ΚΑΛΟ ΒΑΒΥ

*Programmare le attività significa costruire un percorso educativo orientato che richiede l'individuazione degli obiettivi da raggiungere, la definizione delle strategie operative, gli strumenti e le modalità valutative del percorso. Si segue per strutturare esperienze educative di qualità, determinare e garantire specifiche finalità di crescita del bambino a seconda della fascia d'età e stimolare percorsi stimolanti per lo sviluppo delle competenze. Il percorso tuttavia è aperto agli imprevisti e viene ridefinito qualora sia necessario per adattarsi ai nuovi bisogni dei bambini.*

## *Bambini dai 20 ai 36 mesi:*

- *Conquista dell'autonomia;*
- *Maturare capacità di azione originale e interazione fiduciosa con la realtà;*
- *Sapersi muovere nello spazio riconoscendo le proprie necessità;*
- *Gestire i bisogni primari riconoscendo l'adulto come figura di riferimento;*
- *Confrontarsi con la gestione delle emozioni e la maturazione dell'autostima;*
- *Sentirsi sicuri e capaci di "fare da soli";*
- *Sviluppo delle competenze comunicative, percettive, cognitive e di movimento;*
- *Sviluppo della socializzazione e delle capacità di ascolto;*
- *Abilità spaziale, temporale, logico/operatoria e simbolica;*
- *Promozione della relazione con i coetanei e con le educatrici;*
- *Miglioramento dello sviluppo della motricità fine;*
- *Abilità sonoro-musicali;*
- *Conoscenza corporea e discriminazione sensoriale;*
- *Abilità di sequenzialità, osservazione, discriminazione, percezione;*
- *Sviluppo dell'espressività e della fantasia creativa;*

## *Bambini dai 12 ai 20 mesi:*

- *Bisogno di accoglienza, sicurezza e soddisfacimento dei bisogni;*
- *Sviluppo percettivo, manipolativo e della motilità;*
- *Sviluppo motorio globale e fine;*
- *Rispetto delle regole di socializzazione e relazione con i coetanei e la figura adulta;*
- *Sviluppo socio emotivo e del senso di Sè;*
- *Sviluppo del linguaggio; Sviluppo dell'autonomia, capacità di azione originale e interazione fiduciosa con realtà nuove;*
- *Espressività e gestione delle emozioni, maturazione dell'autostima;*
- *Capacità di risoluzione dei problemi attraverso esperimenti e correzione di errori;*
- *Sviluppo dell'espressività creativa;*
- *Abilità imitative e collaborative;*
- *Dimostra curiosità rispetto a ciò che non conosce;*
- *Abilità esplorative e di gioco;*

*La progettazione educativa parte quindi dall'osservazione dei bambini e dei loro interessi dai primi giorni dell'ambientamento nel servizio. Ogni bambino ha caratteristiche proprie, tipiche della sua età, ma anche un'indole personale e unica, e un proprio bagaglio di esperienze da cogliere, comprendere, rispettare e valorizzare. Viene tenuto in grande considerazione anche l'aspetto relazionale del gruppo, con tutte le dinamiche e caratteristiche che ne concernono. In quanto, il gruppo è un punto di riferimento, ma anche parte integrante dei dinamismi di crescita e sviluppo dei bambini.*

## Osservazioni del gruppo dei bambini di kWbaby di quest'anno:

*Per garantire un sano processo evolutivo sul piano emotivo, sociale e cognitivo i percorsi di educazione all'aperto di kWbaby, a partire dal mese di Gennaio verranno integrati dalla programmazione educativa scelta dalle educatrici e dalla pedagoga dopo una lunga ed attenta osservazione dei singoli bambini e del gruppo. I dati raccolti, sia all'interno della struttura che durante le esperienze di outdoor, hanno fatto rilevare come i bambini dopo una prima fase di ambientamento e familiarizzazione con gli spazi e le figure di riferimento, mostrassero uno spiccato interesse per la musica. La grande sensibilità, dei bambini che compongono il gruppo di quest'anno, per il mondo musicale è stata espressa con diversi linguaggi: realizzazione creativa e autonoma di strumenti musicali come chitarre, maracas e tamburi, ma anche l'esigenza del canto e del ballo. Soprattutto nei primi mesi di inserimento, la musica è stato un elemento di consolazione nei momenti di sconforto. Molto spesso infatti, l'ascolto della musica e di canzoncine ballate, ha aiutato i bambini ad affrontare le difficoltà che gli si presentavano: la separazione dai genitori, il confronto tra pari, la consapevolezza e la gestione delle proprie emozioni, la capacità di consolarsi nei momenti di sconforto. Non solo, i canti, i balli e l'ascolto di musica hanno creato un'atmosfera di condivisione e aggregazione tra i bambini, facilitando lo scambio tra pari e la nascita di relazioni significative.*

## Significato dell'esperienza musicale nella prima infanzia:

*Non a caso la musica ha una significativa valenza educativa, innanzi tutto diviene uno strumento di comunicazione e di espressione privilegiato per i bambini fin dai primissimi anni di vita. E' stato scientificamente provato come la musica sia un efficace veicolo per lo sviluppo del bambino a livello cognitivo, sociale, emotivo, affettivo, motorio e linguistico. Inoltre è notevole il riconoscimento dei suoi effetti positivi sullo stato emotivo e l'aumento dell'attenzione individuale dei più piccoli.*

*Dal **punto di vista cognitivo**, la musica aiuta il bambino a sviluppare proprie capacità di ascolto e osservazione, ad accrescere la propria immaginazione e creatività, ad aumentare le capacità di concentrazione e attenzione e ad esercitare la memoria.*

*A **livello relazionale** ascoltare e fare musica con i bambini, giocando con la voce, con gli oggetti quotidiani che producono suoni, cantare filastrocche e inventarne di nuove, rafforza il legame affettivo tra adulto e bambino e tra i bambini stessi ed è fonte di benessere.*

*Non si tratta solamente di conoscere la musica come strumento di intrattenimento o di consolazione, i bambini si divertono e **stimolano il loro bisogno di sperimentazione ed esplorazione di canali espressivi**, che rafforzano la loro crescita psicologica, in quanto trasmettono significati profondi a livello conscio ed inconscio.*

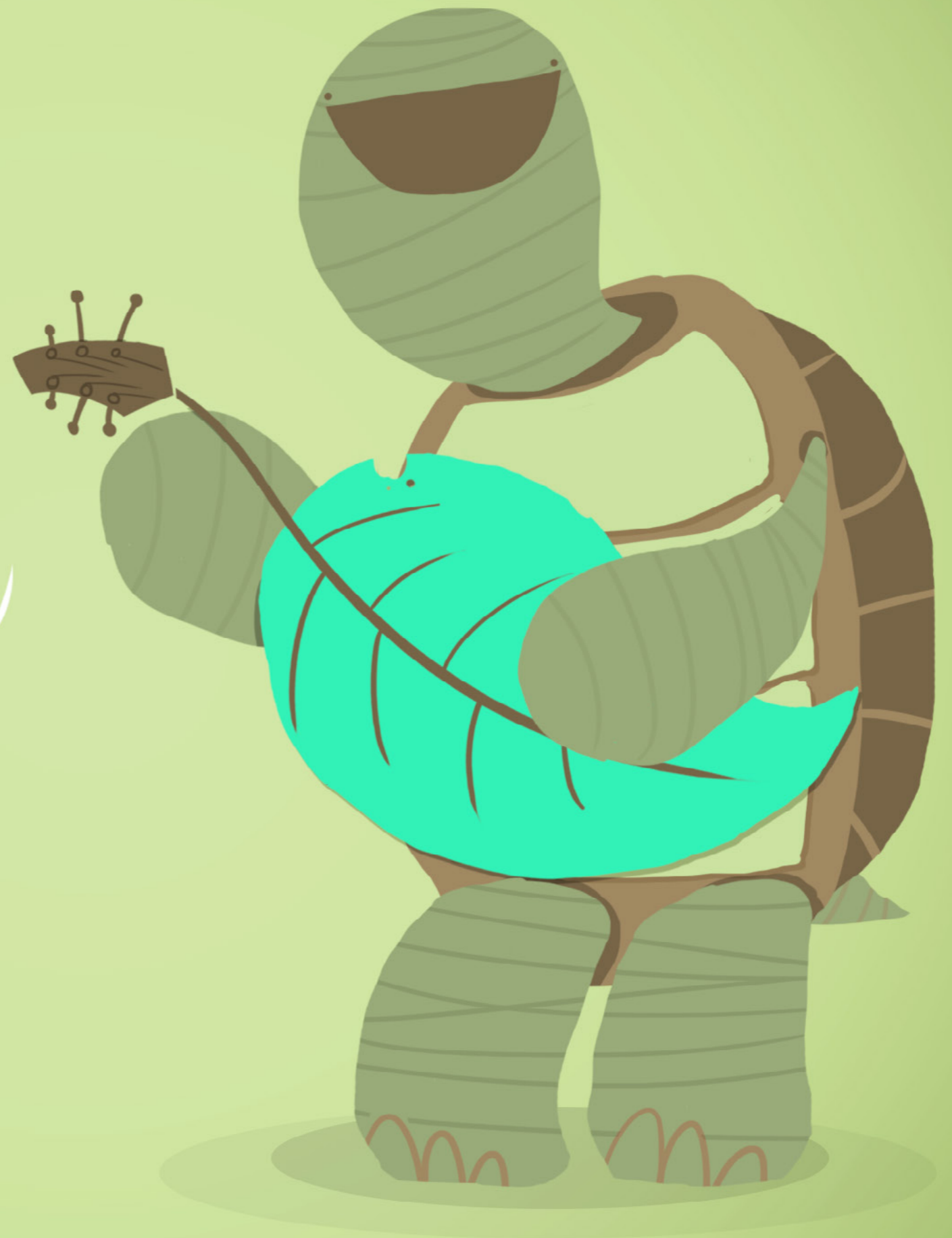
## Musica e Natura si incontrano:

*Anche le esperienze di esplorazione attiva all'aperto, vissute dai bambini in questi mesi, hanno avuto un grande impatto sugli interessi personali. Spesso in queste occasioni, essi si sono cimentati nella stimolazione della curiosità, dell'immaginazione, dell'autonomia, dell'osservazione, della manipolazione, della scoperta e della creatività: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre, bagnarsi, creare, ascoltare, arrampicarsi, immaginare, nascondersi, sono state le attività più amate dai bambini.*

*Ecco perché, nella formulazione della programmazione educativa di quest'anno abbiamo ritenuto consono fondere l'esperienza di Outdoor Education con la sperimentazione educativa della musica come strumento comunicativo, scegliendo come filo conduttore un personaggio realmente esistente, che i bambini hanno incontrato mesi fa, proprio al parco: **la tartaruga Uga!**. Una tartaruga che è divenuta ben presto la mascotte dei bambini che spesso parlano di lei anche quando non andiamo a trovarla e ci accompagna nelle esperienze di tutti i giorni.*

*Le attività si svolgeranno sia all'esterno che all'interno degli spazi ed avranno come risultato finale la creazione di un **"ambiente musicale itinerante"** che permetterà la conoscenza di strumenti musicali, canti e balli con i quali ogni bambino potrà interagire per sperimentare il proprio dialogo sonoro all'interno di un progetto comune e condiviso.*

Balla al suon  
della lattuga  
con l'amica  
Uga!



"Ciò che non si può dire  
e ciò che non si può tacere,  
la musica lo esprime".

[Victor Hugo]

# Suono che dialoga, imita, inventa:

*I bambini stanno in ascolto con tutto il loro corpo e attraverso gesti e danze improvvisate traducono le sensazioni e le emozioni che il ritmo della musica suscita in loro. Durante i primi anni di vita i bambini accompagnano i loro giochi con canti spontanei e di fantasia, improvvisando veri e propri racconti sonori. Il loro dialogo musicale é basato su: ripetizione, alternanze, gesti sincronizzati, variazioni, proposte ritmiche. La progettazione educativa di quest'anno punterà a creare occasioni di esplorazione della musica con i suoi molteplici linguaggi, sviluppando nei bambini importanti competenze musicali. Come precedentemente indicato, il personaggio che ci accompagnerà nelle esperienze musicali é Uga, la tartaruga che i bambini hanno conosciuto ai Giardini Margherita qualche mese fa e che ogni giorno sono intenti a cercare tra i cespugli e le foglie, se non la trovano nella sua casina sull'albero. La nostra amica Uga ci porterà in dono storie da cantare e ballare che parleranno dei suoi amici del parco. Ogni storia rappresenta un animale ed il suo habitat, uno strumento musicale ed un ritmo tutti differenti tra loro che i bambini potranno conoscere e sperimentare liberamente, grazie ai materiali ed alle attività pensate dalle educatrici per questo percorso. Ogni storia cantata dunque propone un approccio differente alla musica, tutte insieme danno vita ad un racconto comune che si trasforma in un vero e proprio concerto, fatto di voci, balli e strumenti che realizzeranno i bambini insieme alle educatrici ed ai genitori. Il mondo della musica abbraccia il mondo della natura ed ecco che animali, foglie, sassi, acqua e rametti prendono vita e si trasformano in balli, canti e strumenti che porteranno i bambini in un mondo fantastico e tutto da scoprire.*

## Areediriferimentospecifiche:

- area socio-affettiva;
- area della comunicazione verbale e non verbale;
- area cognitiva;
- area esplorativa;
- area creativa ed espressiva;
- area motoria;
- area imitativa.

## Materiali:

*Utilizzeremo materiali di recupero: tappi, buste, attrezzi di legno, coperchi, bottiglie di plastica, tubi di carta, e tutto ciò che abbia superfici differenti con le quali si possano sperimentare molteplici approcci sonori; anche tutto ciò che troveremo in natura sarà utile per sperimentare suoni sempre nuovi: sassi, foglie, rami, acqua, castagne ecc...*

## Obiettivi Specifici:

- Avvicinare i bambini al mondo della musica, sensibilizzandoli all'ascolto, alla musicalità e alla scoperta dei suoni;
- Accompagnare i bambini alla scoperta autonoma della musica negli spazi del nido e della natura;
- Sperimentare canali diversi di espressione del sé;
- Sperimentare condotte corporeo-sonore diverse;
- Sviluppo del senso ritmico;
- Stimolare le competenze di ascolto,immaginazione, curiosità ed espressione;
- Saper discriminare i parametri del suono [intensità, frequenza, velocità];
- Avviare l'interazione tra suono e movimento;

## Obiettivi Generici:

- Stimolare lo sviluppo cognitivo;
- Sviluppare autonomia e percezione di sé in relazione al gruppo, sviluppando l'apprendimento delle regole di socializzazione;
- Stimolare il piacere di osservare, ascoltare ed esprimersi arricchendo la capacità simbolica;
- Stimolare la relazione con la figura adulta;
- Comprensione dei rapporti causa-effetto;
- Sviluppare la capacità di gestione delle emozioni;
- Sviluppo dell'autonomia e della scelta;
- Sviluppo della memoria, dell'attenzione e della concentrazione;
- Sviluppo delle capacità di ascolto e di linguaggio;
- Sviluppo del senso ritmico.

## ***Le attività con i genitori:***

*La famiglia è il primo soggetto educativo per lo sviluppo armonico del bambino, per questo riteniamo fondamentale far entrare attivamente la relazione affettiva dei genitori nell'esperienza quotidiana dei propri figli. Esigenza in linea con il Progetto Educativo che vede la co-progettazione con i genitori un elemento di forza fondante per l'identità del servizio. Ecco perché verrà data ai genitori la possibilità di partecipare alla programmazione proponendo delle attività inerenti ai percorsi che affronteremo con i bambini durante le esperienze sonore. I genitori si divideranno in coppie e sceglieranno tra le stesse tematiche che affronteranno i bambini nella creazione delle loro esperienze musicali, sviluppando un laboratorio. I laboratori sono 5 e verranno effettuati con cadenza mensile.*

### ***Le aree tematiche scelte***

*corrispondono ai diversi approcci con cui esploreremo i linguaggi della musica e sono:*

- Costruzione di strumenti;*
- Canto;*
- Ballo e giochi corporei;*
- Attività grafico pittoriche;*
- Racconto e drammatizzazione.*

### ***Obiettivi delle attività con i genitori:***

- Condividere i momenti educativi e creativi con i genitori e gli altri bambini;*
- Sperimentare e confrontarsi con nuovi approcci relazionali ed educativi;*
- Favorire e rafforzare la collaborazione ed il rapporto tra adulto e bambino e tra adulti;*
- Creare un buon clima di collaborazione e di supporto reciproco;*
- Acquisire comportamenti aperti alla collaborazione.*

## ***Attività educative parallele:***

*Le attività della programmazione educativa cominceranno a Gennaio e termineranno a Giugno. All'interno della progettazione educativa verranno proposte attività integrative relative ai contesti e le esperienze prese in esame. Questi percorsi paralleli avranno inizio nel mese di Febbraio e verranno guidati dalle educatrici, con lo scopo di rispondere a bisogni particolari espressi dai bambini in questi mesi. Nello specifico verranno proposte:*

- attività sulle emozioni, per aiutare i bambini a conoscerle e saperle gestire;*
- attività che rafforzino e rasserenino i momenti di condivisione tra i bambini.*

*Dal momento che sono presenti bambini di età diverse, per permettere questa ulteriore sperimentazione e dare a tutti l'opportunità di esprimersi con i linguaggi tipici della propria fascia d'età, abbiamo pensato di dividere i bambini in due gruppi: uno composto da chi a settembre andrà alla scuola dell'infanzia che verrà condotto da Anna con i percorsi di psicomotricità; l'altro verrà condotto da Eléna con i percorsi di teatro delle luci che proporrà ai più piccoli.*

*Calendario dei laboratori con i genitori:*

*Canta al suon della lattuga  
con l'amica Uga!*



# Attività grafico pittoriche

mercoledì 25 Gennaio  
Elisa e Joanna

*Le attività grafico-pittoriche rivestono un ruolo di fondamentale importanza perché permettono al bambino di esprimere la propria creatività attraverso il “lasciare traccia di sé”. Con il disegno il bambino non solo esprime se stesso, le proprie pulsioni, le proprie ansie, la percezione di sé nel mondo ed i propri apprendimenti; da anche vita al dialogo e alla comunicazione visiva. Grazie agli stimoli musicali, i bambini sperimentano il lasciar traccia di sé in un dialogo che danza tra immaginazione e fantasia. Con la musica il segno diverrà una linea dinamica ed emotiva che prenderà vita grazie alle emozioni suscitate dai suoni e si muoverà in virtù del ritmo e della melodia.*



# Costruzione di strumenti musicali

mercoledì 22 Febbraio

Silvia e Giulia M. o Francesco

*Le attività di costruzione e manipolazione aiutano i bambini a sviluppare la motricità fine, la creatività ed il pensiero logico-spaziale: inventare, costruire, assemblare, scoprire. Attraverso la costruzione il bambino perfeziona sempre di più i propri movimenti coordinando l'uso della mano e del corpo con ciò che vuole realizzare. Costruendo strumenti musicali non solo ci si avvicina alla musica insieme ai coetanei, ma si sviluppa fantasia, curiosità, creatività e spirito di osservazione. Creare un paesaggio sonoro dove ascolto, voce, esplorazione e movimento stimolano la curiosità, la produzione, la creatività, la scoperta e la socializzazione del bambino in un clima di benessere.*



# Ballo e giochi corporei

mercoledì 29 Marzo

Rossella o Alberto e Marina

*A questa età i bambini vivono le esperienze soprattutto attraverso il loro corpo. Correre, saltare, fare le capriole, camminare, ballare, imitare i gesti, ma anche fermarsi e percepirsi nello spazio diventano non solo giochi divertenti ma vere e proprie necessità del bambino, da condividere e sperimentare. Il linguaggio corporeo é un linguaggio musicale, spontaneo e creativo tipico dei bambini che vogliono conoscersi e conoscere ciò che li circonda. La musica aiuta lo sviluppo del senso di armonia e di equilibrio, il ballo e il movimento fisico favoriscono lo sviluppo della coordinazione motoria. Quando un bambino si muove o danza, sta portando visibilità alla sua personalità.*



# Il canto

mercoledì 26 Aprile

Giulia B. e Paola

*L'importanza del canto è data dal notevole valore educativo che esso ricopre, in particolare per lo sviluppo del linguaggio, lo sviluppo socio-emotivo, lo sviluppo dell'attenzione congiunta e della capacità di fare attenzione, delle interazioni sociali, del senso del ritmo e della musica. Il canto è un linguaggio utilizzato da secoli in tutto il mondo con i bambini fin dai primi anni di vita. In molte culture africane canti e danze costituiscono il fulcro di ogni momento della vita individuale e collettiva e accompagnano alcuni tra i momenti più importanti della crescita. Il canto materno fin dalla gravidanza rassicura il bambino e crea un legame fortissimo tra i due perché: parla, consola, coccola, unisce, crea, emoziona, rassicura, rilassa, racconta una storia.*



# Racconto e Drammatizzazione

mercoledì 31 Maggio  
Giuditta e Giovanni o Elena

*Il racconto e la drammatizzazione rappresentano un momento pedagogico importante, perché fanno riemergere il mondo interiore del bambino e lo aiutano a trovare un significato alla vita. Spesso essi provano il bisogno di cimentarsi nella stimolazione della curiosità, dell'immaginazione, del "far finta di", dell'osservazione, dell'improvvisazione, della scoperta e della creatività. Sperimentare la musica attraverso il racconto e la drammatizzazione significa coltivare "l'arte del sentire" e del "rispecchiamento" in un atteggiamento empatico che rimanda costantemente al bambino l'immagine di sé, aiutandolo a leggersi, a comprendersi, a vedersi per trovare conferma di sé.*

